

VIVERE IL MOMENTO PRESENTE CON AMORE (Mt.6,34)



Vado alla prigione una volta alla settimana e qualche volta anche due, secondo le celebrazioni liturgiche. Faccio parte del gruppo pastorale, con il cappellano della prigione. In questo gruppo noi condividiamo le gioie e le pene.

Qui tutti i detenuti hanno sete di libertà, soffrono della lontananza dai loro cari, ciò che è umano e naturale poiché noi siamo stati creati da Dio per amore e liberi. Vivere il momento presente nell'amore di Dio, trasforma la convivenza dei detenuti durante la catechesi, nonché nei laboratori

dove si realizza il lavoro artigianale. E' una attività che aiuta e occupa il tempo, nello stesso tempo imparano un lavoro che può servire a farli vivere meglio nel futuro.

Abbiamo vissuto la settimana Santa con raccoglimento e preghiera : la Via Crucis è stata realizzata nelle diverse strade del recinto. Ogni persona richiusa ha costruito la propria croce sulla quale ha unito le proprie sofferenze a quelle di Cristo, il quale insegna ad amare sopra ogni cosa. La Messa della Risurrezione è stata celebrata con gioia e speranza.

Questo è il mio contributo per essere presente ai miei fratelli privi di libertà. Considero tutto questo come l'offerta della vedova del Vangelo. Ho fiducia nella dignità delle persone e credo all'amore misericordioso di Gesù Cristo per ogni essere umano.

Suor Mirella, Graneros (CILE)